



Dinghy 12'

Presentazione

Nel 2015 North si ripresenta alla classe dinghy con una nuova proposta innovativa: la nuova vela **D14** è stata curata nei minimi dettagli e testata per tutta la stagione 2015 da Enrico Negri.

I risultati ottenuti dalla vela sono soddisfacenti, chi l'ha testata o provata ne è pienamente soddisfatto: i punti di forza sono la duttilità della vela e la facilità di regolazione. Inoltre la vela North **D14** si presta a soddisfare sia equipaggi leggeri che pesanti in quanto ottimizzando le regolazioni le prestazioni offerte sono ottime.

Progetto



Dal punto di vista progettuale la vela è stata pensata per le caratteristiche delle regate dinghy, il 70% delle

quali si svolgono con arie medio leggere, curando molto la forma, la superficie e il materiale.

La forma è stata ottimizzata progettando una vela che con condizioni di aria leggera risponda con la massima potenza alle caratteristiche della barca, con pochi slanci e molto pesante; a tutta la vela è stata data più profondità a partire dalla parte alta dove abbiamo spostato anche la percentuale del grasso in avanti, fino alla parte bassa, dove abbiamo dato più potenza complessiva alla vela.

In conseguenza abbiamo ottenuto una vela che corrisponde alle esigenze della classe, che con vento oltre i 16 kn non regata, offrendo le massime prestazioni nelle condizioni più frequenti

Abbiamo sfruttato al massimo tutte le misure di stazza per dare più superficie alla vela, la balumina della nuova **D14** è stata allunata e aperta il più possibile per rendere le regolazioni più facili, e dando al regatante un ampio margine di carico sulla scotta.

Inoltre abbiamo usato un tessuto più leggero, compatibilmente con le regole della classe, ma con caratteristiche meccaniche superiori.

In sintesi, gli obiettivi che ci siamo posti per creare un nuovo disegno, non solamente

un'evoluzione del precedente modello North, sono:

- Ottimizzazione dell'area totale per quanto concesso dai limiti di stazza
- Incremento di potenza (profondità) complessiva
- Sezioni orientate ad un profilo più aerodinamico
- Maggiore facilità di svergolamento



Il disegno include un nuova finestra di grandi dimensioni, ed un gratile elastico in inferitura.

Questo modello è stato testato con successo su diverse imbarcazioni, e risulta adatto a picchi dotati di preflessione medio-bassa (45-50 mm).





Tuning e conduzione

Vediamo come usare al meglio la nuova D14.

Condizioni di aria leggera - fino a 6 kn:

Inferitura picco molto lasca, la vela può anche fare un po' di pieghe non danno fastidio, base randa lasca, vang completamene scarico, carica basso appena puntato; non esagerare con la tensione della scotta, cercare di tenere la balumina aperta. Si cerca di sfruttare appieno la profondità della vela, che specialmente con un po' di onda e poco vento dà il massimo del rendimento.



Condizioni di aria media – da 7 a 12 kn:

Inferitura picco tirata con moderazione, anche se rimane qualche piega leggera non influisce negativamente, la base randa tesata un po' di più di quello che si è abituati normalmente, carica basso tirato, vang 7-9 nodi puntato, 10-12 nodi si inizia a tirare, scotta randa grazie alla balumina aperta si può caricare più di quanto normalmente si fa. Si inizia a smagrire la vela, e a seconda del peso dell'equipaggio queste regolazioni possono essere un po' più o meno accentuate, specialmente con poca onda la base e il carica basso si possono tesare più di quanto normalmente si fa. Per l'inferitura del picco un po' di potenza non fa male, per i più leggeri dopo i 10 nodi tirarlo un po' di più smagrendo al vela è di sicuro aiuto.

Condizioni di aria da 13 a 16 kn:

Inferitura picco ben tirata, base randa molto tirata, carica basso tirato il più possibile, vang ben tirato, scotta randa: per i più pesanti ci si può permettere di cassare bene, per i più leggeri, un filo di meno con tutto il resto come sopra ci permette con queste condizioni senza avere una barca troppa pressione sul timone.

Condizioni di aria oltre 17 kn:

Tirare tutto al massimo non dà contro indicazioni, fare solo attenzione al vang, tirato va bene, ma non esagerare, quando si fatica a tenere la barca e per farlo si deve lasciare molta scotta randa, se la barca va in vite con facilità e il timone è molto duro, si cerca di stabilizzare la barca e ammorbidire il timone lasciando un po' di vang.



Buon divertimento!